

Al fine del pagamento di tutto quanto dovuto relativamente ai crediti oggetto della cessione, nonché ai fini di eventuali contestazioni che possano sorgere con riferimento ad essi, Fiorucci Finance Srl elegge domicilio presso la sede di Cesare Fiorucci SpA, in Pomezia, Via Cesare Fiorucci 11.

Securisation Services S.p.A. ha ricevuto incarico da Fiorucci Finance S.r.l., di procedere, in nome e per conto di quest'ultima, all'incasso delle somme dovute in relazione ai crediti ceduti e, più in generale, alla gestione di tali crediti in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti ai sensi della Legge 130.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, al fine di esercitare i diritti di cui sopra nonché di ottenere ulteriori informazioni rispetto al trattamento dei Dati Personali, possono rivolgersi a:

- Fiorucci Finance S.r.l., con sede legale in Via Alfieri, 1, Conegliano (Treviso), in qualità di titolare del trattamento dei Dati Personali; ed a

- Securisation Services S.p.A., con sede legale in Via Alfieri 1, Conegliano (Treviso), in qualità di Responsabile del Trattamento dei Dati Personali.

Conegliano, 3 marzo 2010

Fiorucci Finance S.R.L.  
L'Amministratore Unico: Dott. Matteo Pigaiani

T10AAB2411 (A pagamento).

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

#### Tribunale di Taranto

##### *Notifica per Pubblici Proclami*

Il Presidente del Tribunale di Taranto, su parere favorevole del P.M., ha autorizzato in data 18.02.2010 provv. n. 84, la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione cui Galatola Francesco, rappresentato e difeso dall'avv. Roberto Bozza, con studio in Ginosa via Poggio 66, ha chiamato in giudizio gli eredi di Mardocea Anna, per vedersi riconoscere l'acquisto per usucapione degli immobili siti in Ginosa alla via S.Giovanni p.t., nn. 4-6, in C.F. al fg. 144 part. 640, subb. 4-5, confinanti con Santoro Giuseppe, via S.Giovanni e Lombardi, invitandoli a comparire all'udienza del 22.09.2010, ore 09.00, nanti il Tribunale di Taranto sez-distac. di Ginosa.

Avv. Roberto Bozza

T10ABA2445 (A pagamento).

#### TRIBUNALE DI TIVOLI Sezione Distaccata di Palestrina

Il giorno 21 giugno 2010, ore di rito, dinanzi al Tribunale civile di Tivoli, Sez. Dist. di Palestrina, sarà chiamata la causa promossa dalla signora Scaramella Graziella contro la Prebenda Parrocchiale di Castel S. Pietro Romano, quale concedente, nonché contro i signori Tagliacozzo Amalia, Tagliacozzo Angelo, Tagliacozzo Cesarina, Tagliacozzo Felice, Tagliacozzo Fernando, Tagliacozzo Guido Costantino, Tagliacozzo Nerina, Tagliacozzo Olimpia, Tagliacozzo Orlando, e Tagliacozzo Settimio, quali livellari, affinché venga dichiarato l'acquisto della proprietà per usucapione ultraventennale dell'immobile sito nel Comune di Palestrina, censito al N.C.T. del Comune di Palestrina al foglio 13, partita 10794, particella 820, r.d. € 7,32, r.a. € 4,22. Il giudice con provvedimento del 15 febbraio 2010 ha autorizzato ad eseguire la notificazione per pubblici proclami. Si citano i suddetti, nonché i loro eredi e aventi causa e chiunque ne abbia interesse con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata ai sensi dell'art. 166 C.P.C. con l'avvertimento che la costituzione oltre il predetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 C.P.C.

Palestrina, 1° marzo 2010

Avv. Alessia Cinti

TS10ABA2238 (A pagamento).

#### TRIBUNALE CIVILE DI LOCRI Sezione Distaccata di Siderno

##### *Estratto atto di citazione*

In data 8 febbraio 2010 il presidente del Tribunale di Locri vista l'istanza della avv. Ilario Circosta, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami ex art. 150 C.P.C. dell'atto di citazione mediante il quale Metastasio Bianca cita Speciale Anna Maria, Speciale Italia, Speciale Liliana, Papaleo Maria, Papaleo Domenico, Papaleo Giuseppa a comparire innanzi al Tribunale di Locri Sez. di Siderno all'udienza del 24 maggio 2010 con invito a costituirsi nella forma e nei termini dell'art. 166 C.P.C. con avvertimento che il difetto o mancanza di costituzione implica le decadenze di cui all'art. 167 C.P.C. per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni: accertare e dichiarare che Metastasio Bianca possiede da oltre vent'anni l'immobile sito in Stilo, via Citarelli nn. 15-19, p. PT e P1 e n. 17 PT, NCT foglio di mappa 29; p.lla 506 sub. 1 e 2; per l'effetto dichiarare l'acquisto per usucapione della proprietà del bene retro descritto, dichiarando l'emettenda pronuncia titolo idoneo per la trascrizione ai sensi dell'art. 2689 C.C. con espresso esonero di ogni responsabilità a carico del conservatore dei registri immobiliari.

Siderno, 19 novembre 2009

Avv. Ilario Circosta

TC10ABA2286 (A pagamento).



**TAR LAZIO***Ricorso-Ordinanza*

La signora Benedetta Fuiano, difesa dal prof. avv. Edoardo Polacco con studio in Roma, piazza Cavour n. 17, con ricorso RG 2246/09 ha adito il TAR Lazio per ottenere la disapplicazione/annullamento della graduatoria definitiva dei partecipanti alla «selezione interna del personale dipendente per la copertura di 66 posti cat. D- posizione economica DI nei ruoli del Consiglio Regionale del Lazio, di cui alla D.D. n. 527 del 1° ottobre 2007, pubblicato sul BUR Lazio n. 31 del 10 novembre 2007, graduatoria approvata con Determinazione dirigenziale n. 712 dell'11 dicembre 2008 e pubblicata sul BUR Lazio n. 48 del 27 dicembre 2008.

L'art. 8 del bando prevedeva come valutazione di servizio punteggi da attribuire per il servizio nelle categorie inferiori a quelle del concorso.

Alla stessa nonostante avesse prestato servizio presso la U.S.L. RM 32 Marino Ciampino divenuta poi Azienda Sanitaria Locale Roma H, dal 12 giugno 1985 al 13 novembre 1997 non veniva conteggiata detta anzianità risultando al posto n. 70 con punti 82 di cui 8 inerenti gli anni di servizio rimanendo quindi esclusa per punti 2.

Il TAR Lazio con ordinanza collegiale n. 98/2010 ordinava il contraddittorio con tutti i candidati vincitori ed idonei non vincitori, mediante notifica per pubblici proclami attraverso inserzione del debito foglio, e quindi di:

Pace Tiziana, Anna Maria Focaroli, Anna Fratini, Piero Ambrosi, Celestino Di Spirito, M. Stefania Scatone, Lorenzo Latini, Daniela Mecozzi, M. Cristina Faroni, Cristiana Giordano, Giovanna Murgia, Alessandra Lanzilotto, Rossella Boezi, Anna Fumagalli, Anna Tirabassi, Bruno Ponzani, Stefania De Luca, Patrizia Rotilio, Anna Lunghi, Ileana Gagliardi, Simonetta Spitella, Giampiero Guiducci, Fabrizio Galeoni, Paolo Gabrielli, Giovanna Fracasso, Carla Segati, Roberta Lucchetti, Anna Rita Minetti, Norma Pregnolato, Antonia D'Agostino, Serenella Pettinati, Francesco Mariani, Rosella Cecchini, Mauro Andreucci, Ermenegilda Picciuto, Carlo Meoni, Gianluca Cerroni, Roberta Fatigato, Giancarlo Massimi, Sabrina Valentini, Giuseppina Clemente, Adriana Campagnoli, Alessandra Bernacchia, Daniela Franchi, Piero Petrassi, Simonetta Monteferrri, Sergio Vassallo, Liviana Gargiulli, Monica Toni, Serena Finizia, Maurizio Luzzi, Fabio Benedetti, Tiziana di Feo, Rita Alfarano, Sabrina Loreti, Emanuela Benedetti, Susanna Muzzi, Maria Luisa Luciano, Maurizio Bonuglia, Alessandro Caratozzolo, Laura Corvacchioli, Lucia Medici, Massimo Fattori, Fulvio Albanese, Federico Punzo, Angelo De Paolis, Emanuela Cesarini, Rita Di Quinzio.

Rinviando all'udienza del 13 maggio 2010 per la decisione di merito.

Prof. avv. Edoardo Polacco

TS10ABA2281 (A pagamento).

**TAR LAZIO***Notifica per pubblici proclami*

Il Ten. Col. Francesco Crovella ha adito il TAR Lazio con ricorso R.G. n. 5979/2006 impugnando l'esito del giudizio di avanzamento al grado di Colonnello per il 2006, eccedendo violazione ed eccesso di potere in senso relativo con riguardo ai parigrado Valentino Sabatino e Canonico Carmine. Con motivi aggiunti, l'Ufficiale evidenziava l'illegittimità dell'operato della P.A. che aveva sottovalutato i titoli vantati e aveva, tra l'altro, promosso il collega Canonico che non aveva i sette anni di permanenza nel grado. Con ordinanza n. 16/2010, il presidente della Sez. II del TAR Lazio ha intimato l'integrazione del contraddittorio nei confronti degli Ufficiali idonei: Salvatore Lampitelli, Salvatore Luongo, Antonio Rossetti, Dionigi Lorenzo, Lucandrea Buffoni, Pantaleo Cozzoli, Luigi Carrozzo, Mario Pietro Iuliano, Giuseppe Spaziani, Giuliano Cencini, Antonio Ciliberti, Cosmo De Simone, Valerio Proietti Sette.

Roma, 24 febbraio 2010

Avv. Maria Antonelli

TS10ABA2317 (A pagamento).

**TAR LAZIO***Notifica per pubblici proclami*

Con ricorso avanti il TAR Lazio (R.G. n. 6488/2008), il Ten. Col. Maurizio Bortoletti ha impugnato l'esito del giudizio di avanzamento per il 2008 eccedendo violazione di legge ed eccesso di potere nei riguardi dei colleghi Marcello Bergamini, Michele Sini e Giammarco Sottili. Con successivi motivi aggiunti, l'Ufficiale rinunziava al confronto con i colleghi Sini e Sottili ed incentrava le censure in merito al diverso ed incoerente metro valutativo adottato dalla C.S.A. nei suoi confronti rispetto a quello più benevolo utilizzato con riguardo al parigrado Bergamini evidenziando il possesso di incarichi più diversificati con risultati accompagnati da note caratteristiche di maggior spessore, senza contare la superiorità nei titoli culturali. Con sentenza n. 2002/2010, la Sez. I-bis del TAR Lazio ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei riguardi di tutti gli iscritti in quadro e precisamente: Taurelli Salimbeni Andrea, Iannotti Pierangelo, Sini Michele, Masciulli Nicola Massimo, Spagnol Stefano, Nazzaro Fernando A.M.C., Iorio Gerardo, Basilicata Antonio, Carpenteri Rocco, Della Gala Massimiliano, Saltalamacchia Roberto, Frassinetto Antonio, Romeo Giuseppe Antonio, Sirimarco Daniele, Sottili Giammarco, Esposito Maurizio, Bergamini Marcello, Baudo Giovanni Amedeo G., Bruno Luigi, Del Piano Roberto, De Quarto Angelo, Ronzo Salvatore, Diomeda Vito Antonio Rosario, Cortellesa Luigi, Amoroso Antonio Concezio, Cancelli Franco, Bertozzi della Zonca Andrea, Amoroso Rocco, Carideo Antonio, Iannizzotto Salvatore Antonio, Talamo Gennaro, Esposito Giuseppe, Fabbiano Saverio, Paparelli Giampiero.

Roma, 17 febbraio 2010

Avv. Maria Antonelli

TS10ABA2320 (A pagamento).



**TAR LAZIO**  
**Sezione Prima Quater**

*Ricorso R.G.N. 4386/2009*

Con Ordinanza Collegiale n.118/2010 del 2.12.2009 (dep. il 21.01.2010) il T.A.R. Lazio, Sez. I Quater, rinviando la discussione del ricorso all'udienza pubblica del 20.05.2010 ore 12.00 (nei locali di via Flaminia n. 189, Roma), ordinava alla ricorrente l'integrazione del contraddittorio tramite la notifica per pubblici proclami del seguente ricorso, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla sig.ra **ROVANI ALESSANDRA**, rapp.ta e difesa dall'Avv. Riccardo Gozzi, con domicilio eletto in Roma – via G. Bettolo n. 17, giusta il mandato a margine del ricorso stesso contro il Ministero della Giustizia, in persona del Ministro p.t., nonché contro il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Commissione di cui all'art. 9, comma 6, del D.M. 6.04.2001 n. 236 in persona del suo presidente p.t., per l'annullamento, previa sospensiva: a) del giudizio di non idoneità espresso in data 16.04.2009 dalla Commissione di cui all'art. 9, comma 6, del D.M. 6.04.2001 n. 236 a seguito dell'accertamento dei requisiti psico-fisici quale aspirante alla qualifica di vice commissario del Corpo di polizia penitenziaria con la motivazione “*deficit staturale (cm.158); art. 3, comma 1, lett. b Decreto n. 198 del 30/06/03*” relativo al concorso pubblico a 133 posti di Vice Commissario in prova del Corpo di polizia penitenziaria di cui al P.D.G. del 24.03.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -4^ Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 43 del 9.06.2006; b) del Decreto del 12.05.2009 del Direttore Generale del D.A.P. con cui veniva disposta la sua esclusione dal Concorso de quo; nonché, all'occorrenza, c) del Bando di concorso de quo nella parte in cui, all'art. 2, comma 1, lett. f punto 2, dispone che le partecipanti al concorso debbano avere altezza non inferiore a cm 161; nonché, con i motivi aggiunti al ricorso, notificati il 2-5.10.2009: d) del P.D.G. del 22.05.2009 di approvazione della graduatoria del concorso pubblico de quo, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della



Giustizia del 15.08.2009, comunicato mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale R.I. n.71 del 15.09.2009; nonché, e) di ogni altro atto non cognito a quelli preordinato, consequenziale e connesso.

La ricorrente, superate le prove preliminari al concorso de quo e le prove di esame, in data 16.04.2009 veniva sottoposta agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali, all'esito dei quali veniva dichiarata "NON IDONEA" con la seguente motivazione: "*deficit staturale (cm. 158), art.3 comma 1, lett. B Decreto n. 198 del 30/06/2003*".

Successivamente, in data 19.05.2009, le veniva notificato il decreto di esclusione dal concorso per mancanza dei requisiti psico-fisici come previsti dal D.P.R. n.904/1983 (e succ. mod. ed int., di cui da ultimo il decreto del Ministero dell'Interno n.198/2003).

Al fine di ottenere l'annullamento dei sopracitati provvedimenti lesivi dei propri diritti ed interessi legittimi, la Sig.ra Alessandra Rovani proponeva ricorso dinanzi al T.A.R. del Lazio, rubricato con il n. 4386/2009 ed assegnato alla Sezione Prima Quater, per i seguenti **motivi**:

***Violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e 51 della Costituzione; violazione degli artt.1 e 2 della Legge 13.12.1986 n.874; violazione dell'art. 122, co.1, lett. a) e b) D.Lgs. 443/92; Eccesso di potere per travisamento dei fatti, mancanza dei presupposti, erroneità ed incompletezza dell'istruttoria e difetto di motivazione.***

Evidenziava la ricorrente che l'art.1 della L. 874/1986 stabilisce che l'altezza delle persone non può costituire "motivo alcuno di discriminazione per la partecipazione ai concorsi pubblici", ed il successivo art.2 conferisce al Presidente del Consiglio, di concerto con i Ministri interessati, le organizzazioni sindacali e la Commissione Nazionale per la realizzazione della parità fra uomo e donna, la facoltà di stabilire "mansioni e qualifiche speciali per le quali è necessario un

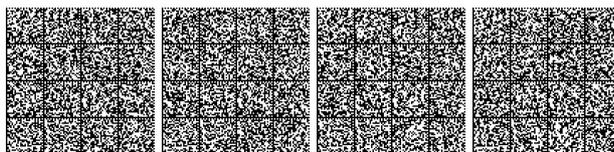


limite di altezza e la misura di detto limite”.

Segnalava che tale questione di diritto era già stata affrontata dal T.A.R. del Lazio, che, in situazioni analoghe, aveva adottato un univoco indirizzo circa l'applicabilità delle norme ai casi di specie, dichiarando l'illegittimità del bando di concorso in parte qua e dei provvedimenti applicativi dello stesso (*cf. TAR Lazio, Sez. I<sup>a</sup> Q., Sent. 17116/04 e Sent. 14109/06*).

Eccepiva che la normativa regolamentare, cui la Legge 874/1986 affida la possibilità di introdurre una disciplina derogatoria in singole fattispecie, deve appunto riguardare, specificamente, esigenze proprie delle singole amministrazioni che addivengono a tale lesione di un principio costituzionalmente garantito, quale quello della parità fra uomo e donna, in bilanciamento però con specificità del servizio e delle mansioni svolte.

Il successivo D. Lgs. n. 443/1992, relativo all'Ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria, all'art.122, co. 1, lett. b) pone tra i requisiti psicofisici per l'ammissione ai concorsi non un determinato limite, ma un mero richiamo all'altezza “*individuata ai sensi del provvedimento di cui all'art.2 della Legge 13 dicembre 1986 n.874*”. Pertanto, una regolamentazione specifica sotto il profilo che interessa non è espressamente citata nella disciplina dettata per la Polizia Penitenziaria. Tuttavia, un primo orientamento giurisprudenziale considerava recepito nell'ordinamento della Polizia Penitenziaria, seppur per rinvio, lo stesso limite di altezza previsto per la Polizia di Stato con il D.P.C.M. 22 luglio 1987 n. 411, che all'art. 3, fissa detto limite in misura “*non inferiore a m.1,65 per gli uomini e a m. 1,61 per le donne*” (*così C. d. S., Sez. IV, Sent. 2257/2001 e Sent. 5210/2001*). Al contrario il TAR Lazio, conformandosi a più recente orientamento giurisprudenziale (*cf. C.d.S., Sez. IV, Sent. 4698/2003*) ha sottolineato che poiché l'art. 122 della L. 395/1990 (istitutiva del Corpo di Polizia Penitenziaria)



rinvia all'art.2 della L. 874/1986 e non ad altra specifica disciplina, *“l'applicazione alla Polizia Penitenziaria delle norme dettate per la Polizia di Stato con il citato DPCM n. 411/1987 risulterebbe inammissibile in rapporto a fattispecie derogatorie previste in via eccezionale, come quelle di cui si discute”* (così TAR Lazio, Sez. I<sup>^</sup> Q., Sent. 14109/2006).

Inoltre *“la delicatezza e l'importanza – sul piano dei diritti costituzionalmente garantiti – del principio generale, di cui all'art. 1 della più volte citata legge n.874/1986 rendono di stretta interpretazione la prevista identità di requisiti psico fisici per la Polizia Penitenziaria e Polizia di Stato, e din ogni caso impediscono la pedissequa recezione del limite di altezza, fissato dal DPCM n.411/197 per ragioni specificamente riferite alla Polizia di Stato. Il D.Lgs. n.443/1992, che detta identità di requisiti avrebbe dovuto recepire, d'altra parte, non fa esplicito rinvio al predetto DPCM, né enuncia, come pure sarebbe stato necessario, le ragioni dell'estensione della disciplina derogatoria di cui trattasi, con riferimento alle mansioni da svolgere nell'ambito dell'Amministrazione penitenziaria”* (cfr. TAR Lazio, Sez. I<sup>^</sup> Q., Sent. 14109/2006).

Alla luce di quanto sopra il limite di altezza fissato nel medesimo DPCM n.411/1987 ovvero nel D.M. 198/2003 non può automaticamente applicarsi al personale di Polizia Penitenziaria, con conseguente illegittimità del bando di concorso impugnato nella parte in cui impone quello stesso limite di altezza di 161 cm, relativo ad altra categoria lavorativa.

Dal quadro normativo esposto non si rilevano disposizioni dirette a disciplinare il requisito dell'altezza per gli aspiranti al Corpo di polizia penitenziaria.

Né, a tal uopo, può attribuirsi rilevanza ai requisiti stabiliti per la Polizia di Stato.

Trattandosi di un requisito richiesto in deroga alla regola generale stabilita dalla L. 874/1986 – secondo cui l'altezza delle persone non costituisce motivo alcuno di



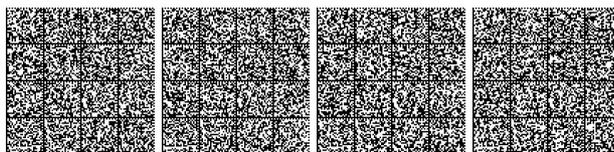
discriminazione per la partecipazione ai concorsi pubblici indetti dalle pubbliche amministrazioni – non è possibile fare ricorso al principio dell’analogia e ritenere applicabili disposizioni dettate per altri Corpi di polizia (*cf. Consiglio di Stato, Sez. IV, Sent. 4690/2003*).

Inoltre, il citato DPCM n. 411/1987 – che contempla il personale appartenente alla polizia penitenziaria – ha espressamente evidenziato che il limite di altezza veniva stabilito per “*determinate mansioni e qualifiche speciali*”, e nessuna trasposizione di disciplina è quindi consentita tra diverse categorie.

Ciò posto, si ritiene che, ove pure l’Amministrazione della Polizia Penitenziaria, anziché utilizzare il predetto illegittimo rinvio, *per relationem*, al regolamento della Polizia di Stato, avesse adottato una propria specifica disciplina regolamentare dei requisiti fisici per l’accesso a tale corpo di Polizia, in tale sede avrebbe comunque dovuto indicare chiaramente le ragioni della fissazione di tale limite di altezza in relazione al ruolo, prevalentemente direttivo, di coordinamento ed indirizzo, del Vice Commissario di Polizia Penitenziaria.

La ricorrente evidenziava altresì, ed in ogni caso, che il provvedimento di non idoneità fosse viziato sotto il profilo della motivazione e del travisamento dei fatti. Ove pure il limite staturale fosse considerato operante nella fattispecie de quo, esso deve comunque essere inserito in una valutazione complessiva chiaramente indicata nella sopra menzionata clausola (Art. 2, co.2, lett. f, n.2 del bando di concorso) non effettuata dalla Commissione precedente, ovvero, se effettuata, non accompagnata da idonea motivazione del relativo ed eventuale esito negativo.

Il giudizio di non idoneità della Commissione medica ed il relativo decreto di esclusione dal concorso del Direttore Generale del D.A.P. sono frutto di un eccesso di potere sotto il profilo del travisamento dei fatti e della mancanza o erroneità dell’istruttoria svolta perché, nella realtà la ricorrente è - qualora valesse



il limite di altezza indicato nel bando – in possesso dei requisiti psico-fisici di cui all'art.122, lett.b), D.Lgs. n.443/1992, come risulta dalla certificazione medica proveniente da pubblici organi sanitari e prodotta agli atti del giudizio.

In ogni caso, la ricorrente rivolgeva istanza istruttoria di verifica e di ammissione ad ulteriori accertamenti sanitari in ordine alla sussistenza o meno dei requisiti psico-fisici attitudinali della ricorrente, previsti ex art.122, lett.b) D.Lgs. n.443/1992.

Roma, 19.05.2009 f.to Avv. Riccardo Gozzi

Con Ordinanza n. 3391/2009 del 15 luglio 2009, il TAR del Lazio accoglieva l'istanza di sospensiva incidentale.

Con atto ritualmente notificato, e depositato il 5.11.2009, sempre per il tramite del medesimo patrocinatore Avv. Riccardo Gozzi, la ricorrente proponeva motivi aggiunti al ricorso per impugnare, in via derivata e per gli stessi motivi sopra esposti, il P.D.G. del 22.05.2009 di approvazione della graduatoria del concorso pubblico de quo, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 15.08.2009, comunicato mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale R.I. n.71 del 15.09.2009; nonché ogni altro atto a quello preordinato, consequenziale e connesso, chiedendone la sospensione.

In esito alla camera di Consiglio del 26.11.2009, il TAR del Lazio emetteva l'Ordinanza Coll. n. 118/2010 con la quale ordinava l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei contro interessati.

Pertanto, di ciò si rendono formalmente edotti ai sensi dell'art. 150 c.p.c., affinché possano esercitare i diritti e le facoltà processuali dei contro interessati previsti dalla legge, tutti coloro che risultano nell'elenco dei vincitori e degli idonei della graduatoria del concorso in oggetto e, quindi, i signori: Masi Nicola, Corasaniti Maria, Floresta Sergio Aldo, Piergallini Guido, Lancellotta Gianluigi, Palmisano



Anna, Maugeri Dario Pietro, Parisi Francesca, Dulbecco Valeria, Grippo Caterina, Iannaccone Mariarosaria, Chiolo Patrizia, Crusco Gianluigi, Caria Alessandro, Magliocca Mariassunta, Cannatella Alessio, Gasparre Anna Maria, Garziano Iolanda Giada Maria Carmela, Iandiorio Alessandra, Abbondante Vincenzo, Mariotti Mariaelena, Gregalli Marialuisa Simona, Di Vita Alessandra Maria Rita, La Sala Giovanni, Filippone Mariateresa, Gabbrini Marco, Finestra Carmela, Meglio Concetta, Di Giacomo Carmine, Matrascia Marcello, Ascione Eleonora, Cunsolo Nicoletta Maria Concetta, Serpico Francesco, Anniciello Emanuela, Cadeddu Salvatore, Caria Barbara, Rizzi Michele, Maiorana Guido, Razzano Simona, Varone Marcella, Pacileo Caterina Antonella, Bussoli Paola, De Amicis Igor, Scalzo Aldo, D'Ambrosio Savina, La Greca Vincenzo Antonio, Varcasia Rosangela, Abossida Maria Luisa, Gallo Pasquale, Trapuzzano Marco, Grassi Maria Grazia, Mazzei Gianluca, Tocci Elvira, Mancuso Caterina, Arena Carmelo, Covino Mario, Marrucci Claudio, Zema Andrea, Teducci Paolo, Tarulli Luigi, Franco Paola, Assante Alessia, Argenio Marianna, Grimaldi Giovanna, Di Sisto Alessia, Basile Carmen, Maietta Roberta, Di Gioia Lucia, Rengone Alberta, Conti Salvatore, Romano Pietro Davide, Gagliardi Leonardo, Bernardo Rossana Sabina, Di Stefano Roberto (vincitori); Catacchio Alessandro, Montauro Domenico, Basile Piermaria, Paudice Fortunata, Cutugno Daniele, Di Blasi Petrantoni Carlo, FIRRARELLO Valeria, Errico Antonietta, Napolitano Angelo, Laiacona Valeria Giacomina, Li Marzi Paolo, Quirino Teresa, Giardino Antonio, De Pinto Felice Nazareno, Ronci Claudio, Cucca Amalia, Agnello Giovanna, Recchione Fabio, Giordano Valentina, Ferone Francesco, Manini Melania, Milani Sandra, Musella Giuseppe, Napoli Loredana, Briscese Angela, Zarrella Goffredo, Montenegro Tiziana, Corda Valentina, Astarita Christian, Salvati Isabella, Capriello Lucia, Puglisi Salvatore, Frenda Girolamo, Musso Alessandro, Franze' Caterina Vittoria,



Cesare Simona, Cugliari Paolo, Gadaleta Annalisa, Caputo Gabriella, Pecoraro Stefania, Panzeca Aurelia, Cocuzza Rosanna, Zannini Quirini Luigi, De Simone Luisa Giovanna, Greco Giuliana, Fragola Rosa, Benegiamo Gianluca, D'Anna Leonarda Nadia, Vacca Moira Antonia Giusi, Di Fiore Paolo Rosario, Cotrupi Giovanni Antonio, Crea Giuseppina, Alessi Maria Luisa, De Candia Giovanni, Di Martino Roberto, Lupi Mara, Santacaterina Stefania Giuseppina, Tiberi Sonia, Gremigni Olivia, Rizzo Antonino, Mauro Samantha, Indini Virgilio, Manzella Maria, Marghella Tommaso, Lupo Silvia, Pedicini Giuseppina, Nuzzolo Massimo, Mercurio Iolanda Gabriella, Russo Antonietta, Olivieri Luca, Foti Mara, Di Noia Dominga Anna, Costanzo Anna Rita, Militello Davide, Petralia Giulia, Oliva Alessandro, Fumarola Marilena, Mondo Vincenzo, Giannelli Manon, Guacci Tiziana, Guarriello Luisa, Salerno Rosalia, Laurenti Cristiano, Gambino Isabella, Veronica Armando, Gemelli Antonio, Falco Iole, Jackson Eva, Peragine Annamaria, Porcu Valeria, Pepe Mariarosaria, De Cesaria Silvia Flora, Rubino Guglielmo, Giulio Pantaleo, Carta Flavio, Pavaglianiti Roberta, Casella Marco, Tafi Irene, Bianco Marta, Prudentino Giacomo, Sirio Rocco, Cardia Sara, Stendardo Marianna, Gatto Tania, Mirabile Aurora Monica, Tranfaglia Sabrina, Notarfrancesco Domenica, Gimmelli Domenico, Pintaldi Corrado, Funaro Sara Mariana, Cojana Manuela, Colombo Giuseppe, Italiano Ivana, Caporale Nicolino, D'Angelo Carmelo, Flore Valeria, Greco Serafina, Di Mase Daniela, Barbato Simona, Froio Erminia, Orlando Ramona, Onofri Alessandra, Arcuri Alessandra, Donato Beatrice, Nardacchione Donatella, Sciarra Monica, Laruccia Isabella, Iemma Rosella, Scicchitano Giuseppe, Azzoli Grazia, D'Apolito Andrea Antonio, Pennisi Gianluca, Carollo Massimo, Stazzone Ferdinando, Di Desiderio Miriam, Procopio Teresa, Tipaldi Guido, Capra Paolo, Poli Simona, Cucca Rosa, Comito Adriano (idonei).

Roma, 1 marzo 2010

(Avv. Riccardo Gozzi)

TS10ABA2283 (A pagamento).



**TRIBUNALE DI FIRENZE**  
**Sezione Distaccata di Pontassieve**

*Atto di citazione*

I sig.ri **EMANUELE CALDINI**, nato a Firenze il 20.05.1961, C.F. CLD MNL 61E 20D 612O, residente in Bagno a Ripoli (FI), Via Roma n.612/C; **BRUNETTA CALDINI**, nata a Rignano Sull'Arno (FI) il 31.05.1925, C.F. CLD BNT 25E 71H 286U, residente in Firenze, Via Carlo d'Angiò n.42; **LORETTA CALDINI**, nata a Rignano Sull'Arno (FI) il 3.10.1927, C.F. CLD LTT 27R 43H 286D, residente in Rignano Sull'Arno (FI), Via Garibaldi n.112; **ROBERTA CALDINI**, nata a Rignano Sull'Arno (FI) il 22.04.1951, C.F. CLD RRT 51D 62H 286E, residente in Arezzo, Via Fiorentina n.351; **ERNESTO MASCI**, nato a Capistrello (AQ) l'8.03.1949, C.F. MSC RST 49C 08B 656L, residente in Rignano Sull'Arno (FI), Via Il Fico n. 95; **FRANCO FAGIOLI**, nato a Rignano Sull'Arno (FI) il 12.11.1940, C.F. FGL FNC 40S 12H 286I, residente in Scandicci (FI), Via Donizzetti n. 72; **RENZA BANDINELLI**, nata a Scandicci (FI) il 13.02.1942, C.F. BND RNZ 42B 53B 962I, residente in Scandicci (FI), Via Donizzetti n. 72; **PIERNICOLA BALLINI**, nato a Firenze il 16.04.1933, C.F. BLL PNC 33D 16D 612F, residente in Firenze, Via Giovanni Lanza n.51; **LORIS SAVIGNI**, nato a Campo nell'Elba (LI) il 1.04.1943, C.F. SVG LRS 43D 01B 553A, residente in San Donato in Collina (FI), loc. Fontanelle della Cerreta n. 87; **PASQUI MIRELLA**, nata a Sesto Fiorentino (FI) il 27.03.1947, C.F. PSQ MLL 47C 67I 684I, residente in San Donato in Collina (FI), loc. Fontanelle della Cerreta n. 87; **LAURA LAPINI**, nata a Firenze l'8.08.1940, C.F. LPN LRA 40M 48D 612C,



residente in San Donato in Collina (FI), loc. Il Faeto n.100; **MATTEO LUCHERINI**, nato a Firenze l'11.08.1962, C.F. LCH MTT 62M 11D 612V, residente in Firenze Via Domenico Maria Manni n.69; **GILBERTO BARGELLINI**, nato a Firenze il 21.12.1931, C.F. BRG GBR 31T 21D 612Z, residente in Milano Via De Vicenti n. 20; **CRISTIANA BARGELLINI**, nata a Firenze il 30.05.1945, C.F. BRG CST 45E 70D 612Q, residente in Firenze, Via Bolognese n. 9; **GIANLUCA BARGELLINI**, nato a Firenze il 15.10.1940, C.F. BRG GLC 40R 15D 612V, residente in Firenze, Via della Cernaia n. 41; **DAMIANA BARGELLINI**, nata a Firenze il 18.09.1934, C.F. BRG DMN 34P 58D 612Y, residente in Firenze Via Cristoforo Landini n.14; **LUANA BENI**, nata a Chitignano (AR) il 20.12.1944, C.F. BNE LNN 44T 60C 648R, residente in Rignano Sull'Arno (FI), loc. Il Faeto San Donato in Collina; **MARIA VIOLETTA BALLINI**, nata a Firenze il 7.06.1927, C.F. BLL MVL 27H 47D 612S, residente Firenze Piazzale Donatello n. 27; **FRANCO GAMBACCIANI**, nato a Firenze il 19.08.1928, C.F. GMB FNC 28M 19D 612B, residente in Firenze Via Bronzino n.15; **MARCO CONSUMI**, nato Firenze il 29.08.1980, C.F. CNS MRC 80M 29D 612G, residente in Rignano Sull'Arno (FI), Via Il Faeto n. 106; **FABBRI MARIA VITTORIA**, nata a Castel Focognano (AR) il 2.12.1955, C.F. FBB MVT 55T 42C 102Z, residente in Rignano Sull'Arno (FI), Via Il Faeto n. 103; **WALTER MADI FABIANI**, nato a Firenze il 28.05.1949, C.F. MDD VTR 49E 28D 612W, residente in Rignano Sull'Arno (FI), Via Il Faeto n. 103; **LELIA LARI**, nata a Firenze il 12.08.1935, C.F. LRA LLE 35M 52D 612B, residente in Firenze Via De Santis n. 38; **FRANCESCHI PAOLA**,

